

- tutte le informazioni relative ai dispositivi di protezione (nome, numero di serie, data d'acquisto e data inserimento in uso, nome dell'utilizzatore, informazioni relative alle riparazioni e revisioni nonché il ritiro dall'uso) vanno annotate nella scheda d'uso di un dato dispositivo. Per le annotazioni è responsabile l'impresa in cui è utilizzato il dispositivo. La persona responsabile per il dispositivo di protezione nell'impresa compila la scheda d'uso. È vietato utilizzare il dispositivo di protezione individuale se la scheda d'uso non è compilata.
- se il dispositivo viene venduto fuori del territorio del paese d'origine, il fornitore del dispositivo deve allegare al dispositivo il manuale d'uso e di manutenzione, nonché le indicazioni concernenti le revisioni e le riparazioni nella lingua vigente nel paese in cui sarà utilizzato il dispositivo.
- il dispositivo di protezione individuale va immediatamente ritirato dall'uso se si è verificato qualsiasi dubbio riguardante le condizioni del dispositivo e il suo buon funzionamento. È possibile introdurre nuovamente il dispositivo all'uso in seguito ad una revisione dettagliata da parte del fabbricante del dispositivo e previa autorizzazione scritta per il riutilizzo del dispositivo.
- il dispositivo di protezione individuale va ritirato dall'uso e smantellato (distrutto permanentemente), se ha impedito la caduta.
- soltanto l'imbracatura di anticaduta, conforme alla norma EN 361, è l'unica ammissibile attrezzatura per sorreggere il corpo nel dispositivo di protezione individuale anticaduta dall'alto.
- il dispositivo di protezione anticaduta dall'alto può essere attaccato ai punti (fiebbe, spire) d'aggancio dell'imbracatura marcati con la lettera maiuscola "A". La marcatura tipo „A/2” oppure la metà della lettera „A” richiede di collegare insieme i due punti d'aggancio marcati ugualmente. È vietato attaccare il dispositivo di protezione al singolo punto (fiebbe, spire) d'aggancio marcato con „A/2” oppure con la metà della lettera „A”.
- la struttura e la posizione del punto (attrezzatura) d'ancoraggio del dispositivo anticaduta dall'alto devono essere stabili in modo tale da limitare la possibilità di caduta e minimizzare l'altezza di caduta libera. Il punto d'ancoraggio del dispositivo deve collocarsi sopra il banco di lavoro dell'utilizzatore. La forma e la struttura del punto d'ancoraggio del dispositivo devono garantire un collegamento fisso dell'attrezzatura, al fine di evitare il suo scollegamento casuale. Si consiglia di utilizzare i punti d'ancoraggio del dispositivo certificati e marcati, conformi alla norma EN 795.
- è obbligatorio controllare lo spazio libero sotto il banco di lavoro su cui sarà usato il dispositivo di protezione individuale anticaduta dall'alto per non urtare contro oggetti oppure contro piano inferiore durante l'arresto della caduta. Controllare il valore richiesto dello spazio libero sotto il banco di lavoro sul manuale d'uso del dispositivo di protezione che si vuole utilizzare.
- durante l'utilizzo del dispositivo prestare la massima attenzione ai fenomeni pericolosi che influiscono sul funzionamento del dispositivo, sulla sicurezza dell'utilizzatore e in particolare a:
 - aggrovigliamento e scorrimento delle funi sugli spigoli, - cadute pendolari, - conducibilità elettrica
 - qualsiasi tipo di danneggiamento come tagli, ragnature, corrosioni, - influssi di temperature estreme, - influssi di temperature estreme,
 - influo negativo d'agenti atmosferici, - influo di sostanze chimiche,
- trasportare il dispositivo di protezione individuale in imballaggi di protezione contro i danneggiamenti oppure bagnature, es. in borse fatte di tessuto impregnato oppure in valigie o in casse d'acciaio oppure di plastica.
- pulire e disinfettare il dispositivo di protezione individuale in modo da non danneggiare il materiale (materie prime) di cui è fatto il dispositivo. Per i materiali tessili (nastri, funi) usare i detersivi per capi delicati. Si può pulire manualmente oppure si può lavare in lavatrice. Sciacquare molto bene. Le parti fatte di materie plastiche pulire soltanto in acqua. Se durante la pulizia oppure l'utilizzo il dispositivo diventa umido asciugarlo accuratamente in ambienti naturali, lontano da fonti di calore. A periodi lubrificare leggermente le parti e i meccanismi di metallo (molle, cerniere, nottolini, ecc) per migliorare il loro funzionamento.
- conservare il dispositivo di protezione individuale in imballaggi non strettamente chiusi e in ambienti ben aerati, asciutti, preservati contro le radiazioni UV, impollinazione, oggetti taglienti, temperature estreme e sostanze caustiche.

Per le annotazioni nella scheda d'uso è responsabile l'impresa in cui si utilizza il dispositivo. La scheda d'uso va compilata prima del primo rilascio del dispositivo all'utilizzo. Tutte le informazioni relative al dispositivo di protezione (nome, numero di serie, data d'acquisto e data inserimento in uso, nome dell'utilizzatore, informazioni relative alle riparazioni e revisioni nonché il ritiro dall'uso) vanno annotate nella scheda d'uso di un dato dispositivo. La persona responsabile per il dispositivo di protezione nell'impresa compila la scheda d'uso. È vietato utilizzare il dispositivo di protezione individuale se la scheda d'uso non è compilata.

SCHEDA D'USO

NOME DISPOSITIVO MODELLO	N° CATALOGO
N° DISPOSITIVO	DATA DI PRODUZIONE
NOME DELL'UTILIZZATORE	

DATA DI RILASCIO ALL'UTILIZZO	
DATA D'ACQUISTO	

REVISIONI				
	DATA DI REVISIONE	MOTIVO DI REVISIONE OPPURE RIPARAZIONE ESEGUITA	DANNEGGIAMENTI ANNOTATI, REVISIONI ESEGUITE, ALTRE OSSERVAZIONI	DATA PROSSIMA REVISIONE
1				
2				
3				
4				
5				

L.G.A. s.r.l. – Corso Roma, 40
12038 Savigliano (CN) – Italy

Organismo notificato, in cui è stato rilasciato il certificato europeo e responsabile per la supervisione della produzione del dispositivo:
APAVE SUDEUROPE SAS, CS-60193 – 13322
MARSEILLE Cedex 16, Francia - N° 0082



Prima di utilizzare il dispositivo, leggere attentamente questo manuale di istruzioni.

EN 354:2010
EN 795:2012 TIPO B

Istruzioni per l'uso

CORDINO DI ANCORAGGIO

N. art.: **AZ 410**

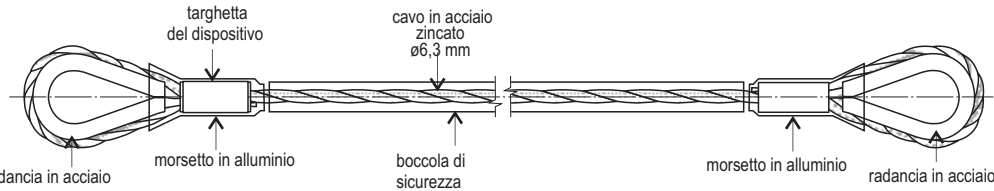
Il cordino AZ410 è destinato all'utilizzo come:

- Dispositivo di ancoraggio - componente di sistemi di protezione individuale contro le cadute dall'alto, in conformità con la norma EN 795-B; destinato al collegamento alla struttura fissa del dispositivo di dissipazione, dove l'utente deve essere equipaggiato con dispositivi che riducano le forze dinamiche massime esercitate sull'utente durante l'arresto della caduta ad un massimo di 6 kN.
- cordino di sicurezza - componente del sistema di protezione individuale di protezione contro le cadute dall'alto (conforme alla norma EN 354). Il cordino di ancoraggio insieme ad un dissipatore (conforme alla norma EN 355) e all'imbracatura (conforme alla norma EN 361) può essere utilizzato come equipaggiamento base contro le cadute dall'alto. La lunghezza totale del cordino di sicurezza con il dissipatore, gli anelli ed i moschettoni non deve superare i 2 m. Il kit è destinato per l'impiego da parte di una sola persona.

Il cordino di ancoraggio può essere utilizzato solo come componente del sistema di protezione contro le cadute dall'alto.

Il cordino non è progettato per il sollevamento di carichi.

La lunghezza del cordino di ancoraggio è da 0,4 m a 10 m.



PERIODO DI UTILIZZO

La vita utile massima del dispositivo correttamente funzionante è illimitata.

ATTENZIONE: Il periodo massimo di utilizzo del dispositivo dipende della frequenza e dell'ambiente di utilizzo. L'impiego del dispositivo in condizioni gravose, con frequente contatto con acqua, bordi taglienti, sostanze corrosive, a temperature estreme, può portare al ritiro dall'uso anche dopo un solo impiego del dispositivo.

ISPEZIONI PERIODICHE

Almeno una volta l'anno, dopo ogni 12 mesi di utilizzo, eseguire un'ispezione periodica del dispositivo.

L'ispezione periodica può essere effettuata da una persona competente, che disponga di conoscenze pertinenti e sia stata formata in questo ambito.

MESSA FUORI SERVIZIO

Il dispositivo deve essere immediatamente messo fuori servizio e rottamato (deve essere eliminato in modo permanente), qualora sia stato oggetto di cadute o il suo stato presenti dubbi in merito alla sua affidabilità.

TARGHETTA IDENTIFICATIVA DEL DISPOSITIVO

Nome del dispositivo	CORDINO DI ANCORAGGIO	Marcatura del produttore o del distributore
Numero di catalogo	Ref: AZ410 Lunghezza:m	Lunghezza in metri
Nome europee	EN354:2010 / EN795:2012-B	
Marchio CE e numero dell'organismo notificato responsabile del controllo del processo di produzione del dispositivo (art. 11)	Numero di serie: 00000000 Data di produzione: 12.2017	Numero di serie Data di produzione
Nota: leggere le istruzioni	 max. 1x	Nota: il punto di ancoraggio deve trovarsi sopra l'utente. Numero di persone che possono utilizzare simultaneamente il dispositivo

Marcatura dell'ispezione periodica annuale



Marcatura della data (mese e anno) di conduzione dell'ispezione periodica successiva da parte del produttore. L'utilizzo del dispositivo dopo questa scadenza è vietato. Attenzione: Prima del primo utilizzo, sulla targhetta del dispositivo deve essere apportata la data della prima ispezione (data del primo utilizzo + 12 mesi, ad es. primo utilizzo del dispositivo - 01.2017; data di ispezione indicata - 01.2018).

UTILIZZO DEL CORDINO DI ANCORAGGIO COME DISPOSITIVO DI ANCORAGGIO (EN 795)

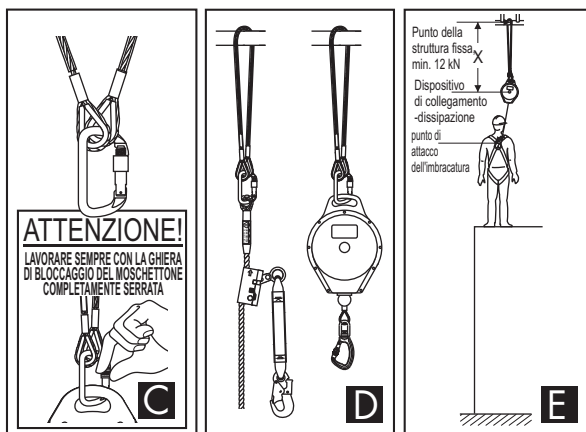
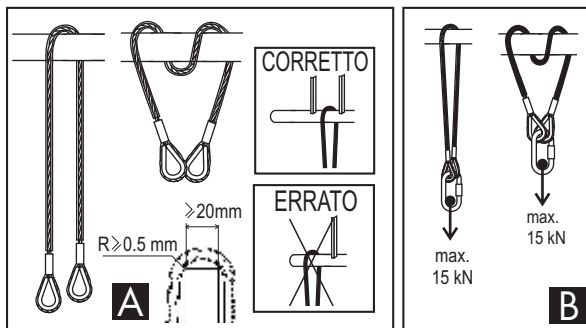
1. Condurre il cordino di ancoraggio attorno ad un elemento della struttura portante (punto di ancoraggio fisso). Il punto della struttura fissa a cui è collegato il cordino di ancoraggio deve trovarsi sopra il posto di lavoro e la sua forma e struttura devono impedire lo scollamento accidentale del cordino di ancoraggio. Il cordino di ancoraggio può essere avvolto più volte ad es. per ridurre la sua lunghezza. La dimensione minima dell'elemento strutturale (sezione) non può essere inferiore a 20 mm ed il raggio minimo a cui può essere avvolto il cordino di ancoraggio non deve essere inferiore a 0,5 mm - figura A.

2. Il carico limite di lavoro del cordino AZ410 (usato come punto di ancoraggio provvisorio) è di 15 kN. La resistenza statica del punto di ancoraggio deve essere pari ad almeno due volte il carico di lavoro del dispositivo AZ410, tuttavia non inferiore a 12 kN - figura B.

3. Collegare la estremità del cordino di ancoraggio mediante un moschettone - fig. C. Utilizzare solo moschettoni certificati (EN362) di forma ovale con carico di lavoro corrispondente alle sollecitazioni di lavoro previste per il cordino di ancoraggio.

4. Al moschettone ovale deve essere collegato il dispositivo di dissipazione, ad es. dissipatore con cordino, fune di lavoro con dispositivo autobloccante, dispositivo autofrenante ecc. - fig. D.

5. Prestare attenzione allo spazio supplementare "x" presente tra il punto a cui è collegato il cordino di ancoraggio e il dispositivo di dissipazione - fig. E. Questo spazio può influire sul funzionamento dei dispositivi di protezione, sulla sua posizione e sulla traiettoria di arresto della caduta. Tutti i calcoli inerenti la sicurezza sul lavoro in un determinato luogo, la traiettoria di arresto della caduta, lo spazio libero necessario presente sotto il luogo di lavoro devono tenere conto questo spazio supplementare. Il dispositivo di collegamento-dissipazione deve trovarsi sopra il punto di attacco dell'imbracatura a cui è collegato.



UTILIZZO DEL CORDINO DI ANCORAGGIO COME CORDINO DI SICUREZZA

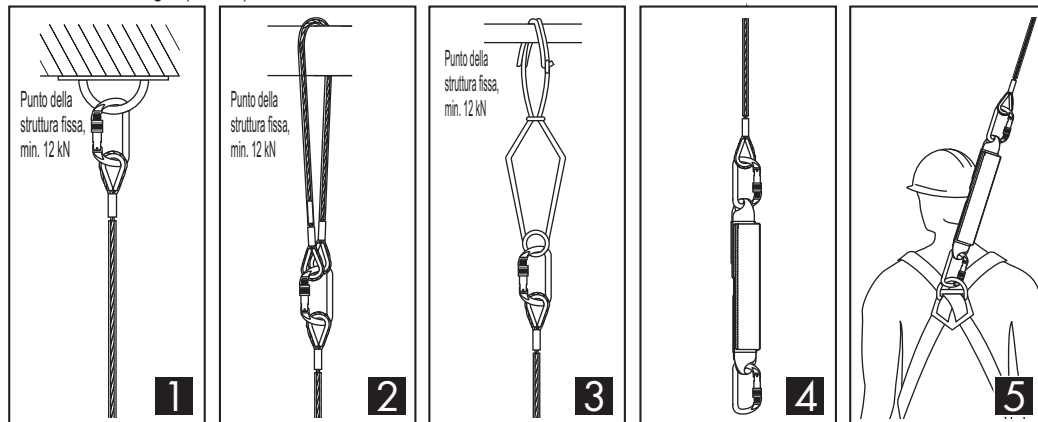
1. Un'estremità del cordino di ancoraggio deve essere collegata mediante un moschettone al punto di ancoraggio della struttura fissa con una resistenza minima di 12 kN.

-direttamente - fig. 1

-mediante un secondo cordino di ancoraggio - fig. 2 o una pinza di ancoraggio - fig. 3

2. L'altra estremità del cordino deve essere collegata utilizzando un moschettone con dissipatore - fig. 4

3. Il componente di collegamento-dissipazione così formato deve essere collegato direttamente all'anello anteriore o posteriore dell'imbracatura - fig. 5 (EN354)



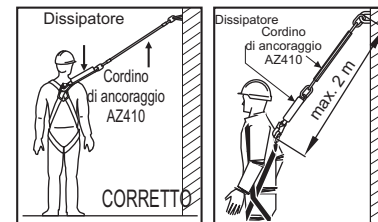
ATTENZIONE: È vietato collegare gli anelli dell'imbracatura con il punto di ancoraggio della struttura fissa con il cordino di ancoraggio senza l'impiego di un dissipatore.

L'impiego del cordino di ancoraggio in un sistema anti-caduta deve avvenire conformemente alle istruzioni d'uso dei sistemi anti-caduta e conformemente alla legislazione in vigore:

- EN 361 — Imbracature per il corpo
- EN 353-1, EN 353-2, EN 354, EN 355, EN 360, EN 362 — Dispositivi anticaduta.
- EN 795 - Punti di ancoraggio
- EN 358 — Sistemi di posizionamento sul lavoro

ATTENZIONE:

- Nel determinare lo spazio sotto il luogo di lavoro è necessario tener conto della lunghezza del cordino di ancoraggio, come ulteriore elemento di estensione della distanza di caduta.
- La lunghezza totale del cordino di sicurezza collegato con il dissipatore conforme alla norma EN 355, i moschettoni e gli elementi di ancoraggio non deve superare i 2 m.
- In una situazione di pericolo di caduta, l'utente è tenuto a ridurre il gioco del cordino di ancoraggio.
- L'utente deve eliminare qualsiasi rischio accidentale (ad es. avvolgimento del cordino intorno al collo) in modo che in caso di utilizzo del cordino durante una caduta non corra il rischio di soffocamento.
- L'utente deve evitare di avvolgere il cordino tra gli elementi della



struttura o in caso di pericolo di caduta su spigoli (ad es. bordo del tetto).

- Non utilizzare il solo cordino (senza dissipatore) come dispositivo di protezione contro le cadute dall'alto.
- Non utilizzare contemporaneamente due cordini (ad es. in parallelo) con dissipatori.

È consentito l'utilizzo del cordino di sicurezza senza il dissipatore, esclusivamente come cordino di prevenzione dell'ingresso dell'utente nella zona con pericolo di caduta.

REGOLE PRINCIPALI D'UTILIZZO DEL DISPOSITIVO DI PROTEZIONE INDIVIDUALE ANTICADUTA DALL'ALTO

- il dispositivo di protezione individuale può essere utilizzato esclusivamente da persone preparate per il suo utilizzo.
- il dispositivo di protezione individuale non può essere utilizzato da persone, le cui condizioni di salute possono influenzare sulla sicurezza durante l'uso quotidiano, oppure nel caso di salvataggio.
- preparare un piano di salvataggio che potrà essere adoperato nel caso d'emergenza.
- è vietato qualsiasi tipo di modificazione sul dispositivo, previa autorizzazione scritta del fabbricante.
- qualsiasi tipo di riparazione del dispositivo può essere eseguito soltanto dal fabbricante del dispositivo oppure dal suo rappresentante autorizzato.
- il dispositivo di protezione individuale non può essere utilizzato per scopi diversi da quelli previsti.
- il dispositivo di sicurezza individuale è personale per cui va utilizzato da una sola persona.
- prima di utilizzare il dispositivo verificare se tutti gli elementi del dispositivo di protezione anticaduta interagiscono correttamente tra loro. Controllare periodicamente tutti i connettori e i componenti del dispositivo al fine di evitare il loro casuale allentamento o scollamento.
- è vietato utilizzare il dispositivo di protezione in cui il funzionamento di qualsiasi componente del dispositivo è ostacolato da un altro.
- prima d'ogni utilizzo ispezionare accuratamente il dispositivo di protezione individuale al fine di verificare il suo stato e il buon funzionamento.
- durante l'ispezione controllare tutti gli elementi del dispositivo prestando la massima attenzione a qualsiasi tipo di guasto, eccessiva usura, corrosione, ragnature, tagli e malfunzionamento. Prestare la massima attenzione nei singoli dispositivi come:
 - in imbracatura di anticaduta e nastri di posizionamento alle fibbie, elementi di regolazione, punti (fibbie) d'aggancio, nastri, cucitura, passanti;
 - in assorbitori d'energia alle spire d'aggancio, nastro, cucitura, rivestimento, connettori;
 - in cordini e guide di materiali tessili alla fune, spire, redance, connettori, elementi di regolazione, trecce;
 - in cordini e guide d'acciaio sulle funi, fili di ferro, fascette, spire, redance, connettori, elementi di regolazione;
 - in dispositivi anticaduta arrotolatore alla fune oppure nastro, al buon funzionamento dell'arrotolatore e del meccanismo di bloccaggio, rivestimento, assorbitore, connettori;
 - in dispositivi anticaduta di tipo guidato al corpo del dispositivo, scorrimento corretto lungo la guida, funzionamento del meccanismo di bloccaggio, rulli, viti e rivetti, connettori, assorbitori d'energia;
 - in connettori (moschettoni) al corpo portante, ribaditura, nottolino principale, al funzionamento del meccanismo di bloccaggio.
- almeno una volta l'anno, dopo ogni 12 mesi d'utilizzo ritirare dall'uso il dispositivo di protezione individuale al fine di eseguire una precisa revisione. La revisione può essere eseguita da una persona addestrata e responsabile nell'impresa per le revisioni del dispositivo di protezione. Le revisioni possono essere eseguite anche dal fabbricante del dispositivo oppure dalla persona o l'azienda autorizzata dal fabbricante. Controllare tutti gli elementi del dispositivo, prestando la massima attenzione a qualsiasi tipo di guasto, eccessiva usura, corrosione, ragnature, tagli e malfunzionamento (vedere il punto precedente). In certi casi quando la costruzione del dispositivo di protezione è complicata e complessa, es. il dispositivo anticaduta arrotolatore, le revisioni possono essere eseguite soltanto dal fabbricante del dispositivo oppure dal suo rappresentante autorizzato. In seguito alla revisione sarà stabilita la data della prossima revisione.
- le revisioni ordinarie sono importanti per lo stato del dispositivo e la sicurezza dell'utilizzatore che dipende dalla piena funzionalità e durabilità dell'attrezzatura.
- durante la revisione controllare la leggibilità di tutte le marcature del dispositivo di protezione (targhetta di un dato dispositivo).